IMPRINTING

LetteraVentidue



CHERUBINO
GAMBARDELLA

Luigi Arcopinto





A destra: Il volume della corte da fuori. Foto © Cherubino Gambardella, 2012.

A sinistra: Case blu. L'unità elevatoria. Foto © Francesco Dubini, 2012.

A fianco: Case blu. La corte. Foto © Cherubino Gambardella, 2012.

Pagina successiva: Case blu. La corte abitata. Foto © Filippo Romano, 2012.





Questa ipotesi di riqualificazione edilizia rimodella il manufatto di scarso valore architettonico alla ricerca di un nuovo assetto possibile. Il progetto attinge alla grande tradizione del moderno campano e trasla la figura del basamento del Politecnico di Napoli, disegnato da Luigi Cosenza, per farne una nuova quinta scenografica utile a *impacchettare* l'involucro preesistente e a nascondere alla vista le importanti macchine impiantistiche collocate sul tetto. Nel rispetto del vincolo ambientale e delle emergenze monumentali, l'esterno si conforma con un'alternanza di rosso, bianco e ocra, mentre alla forma sottile della vecchia pensilina di ingresso viene contrapposta la sagoma di una castagna argentea che contiene la sala conferenze.

Ogni gesto introdotto nel progetto è teso ad allontanare le forme complessive della costruzione dalla logica del capannone di servizio. La struttura originaria è completamente celata, dentro e fuori, al netto di emergenze puntuali o dell'ombra del telaio prefabbricato che trapela dagli inserti in perspex del nuovo cielo artificiale. Inoltre, la massa imponente della fabbrica è svuotata con tre patii mirati a portare luce e aria negli ambienti interni: essi rappresentano il culmine del nuovo layout planimetrico che guarda all'edificio con mire urbane.

> Nel caso del Rettorato della *Vanvitelli* ho aggiunto elementi nuovi come l'auditorium a forma di castagna e ho lasciato delle cose che erano parte della fabbrica preesistente, immaginando un'altra forma. Non ho demolito niente ma ho impacchettato il vecchio edificio, sia all'esterno che all'interno. Infatti, non ho voluto lasciare i pilastri a vista ma li ho circondati con cilindri d'oro, mi sono inventato dei patii e ho fatto un edificio che sicuramente si addentra in un cigolio imperfetto attraverso linee molto complesse. (Gambardella 24)

L'incapsulamento è usato anche per delineare la nuova Stazione della metropolitana di Scampia a Napoli, dove il rudere moderno viene completato secondo le linee del progetto originale, per poi essere asservito dall'inserimento di oggetti che mutano radicalmente l'assetto morfologico percepito.

Scandicepassi, Cherubino Gambardella, 2019.




Villa palladiana dagli occhi blu. Foto © Peppe Maisto, 2016.



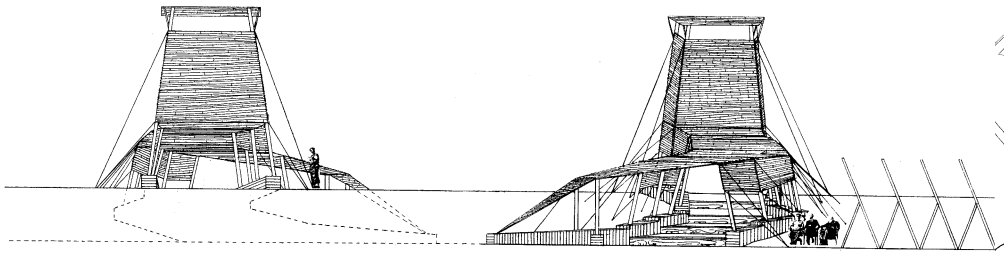
grande potenza espressiva. Da questo punto di vista, Luigi Franciosini ha mostrato un disegno in cui la finestra è la protagonista assoluta: un elemento barocco iper-stratificato, iper-disegnato, iper-potente che si impone sulla facciata di un edificio antico, reinterpretandone il linguaggio.
Credo che chiunque disegni si confronti con questa dinamica. Spesso il disegno viene inteso come un impianto teorico da cui l'architettura discende; tuttavia, trovo più interessante quando architettura e disegno dialogano in un gioco continuo di rimandi, che inizialmente può sembrare destabilizzante o provocare uno strabismo percettivo, ma se osservi con attenzione il lavoro di Franco Purini, Francesco Cellini o Alessandro Anselmi, noti come questa dinamica sia sempre presente.
Nel mio caso, il processo è portato all'estremo: i disegni nascono spesso da architetture già realizzate e, allo stesso tempo, le

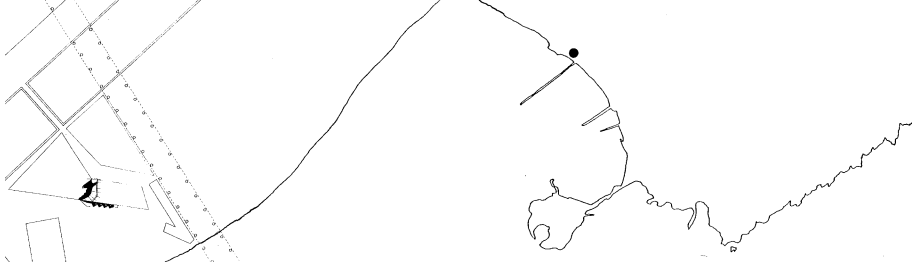


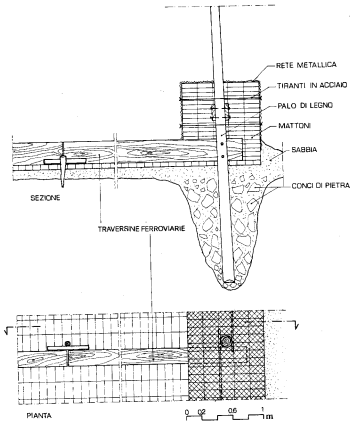
ma napoletana. Foto © Riccardo Ricci, 2024.

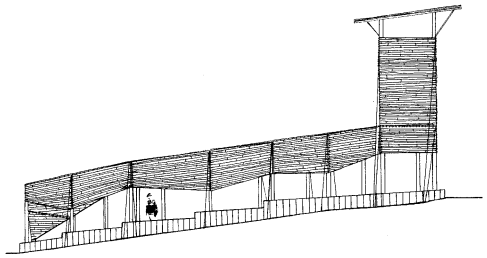
architetture incorporano elementi tratti dai disegni. L'importante è non ridurre mai un'architettura a un semplice disegno, né un disegno a un progetto architettonico. I miei collage sono concepiti per avere una vita propria come riserve di energia creativa. Sono come una scatola di vitamine riposta nell'armadietto: qualcosa a cui attingere nei momenti di necessità, quando ti senti debole, stanco o privo di slancio creativo. (Gambardella 24)

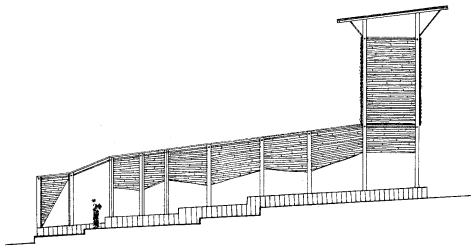
Franco Purini – che, come appurato, è figura cardine nella formazione di Cherubino – è tra i principali fautori dell'utilizzo del disegno per l'accumulazione ipnotica di trame, segni, ombre e forme geometriche. Nel suo percorso teorico collegato alla conferma della rappresentazione come ente autonomo rispetto alla realtà e strumento a servizio della trasfigurazione

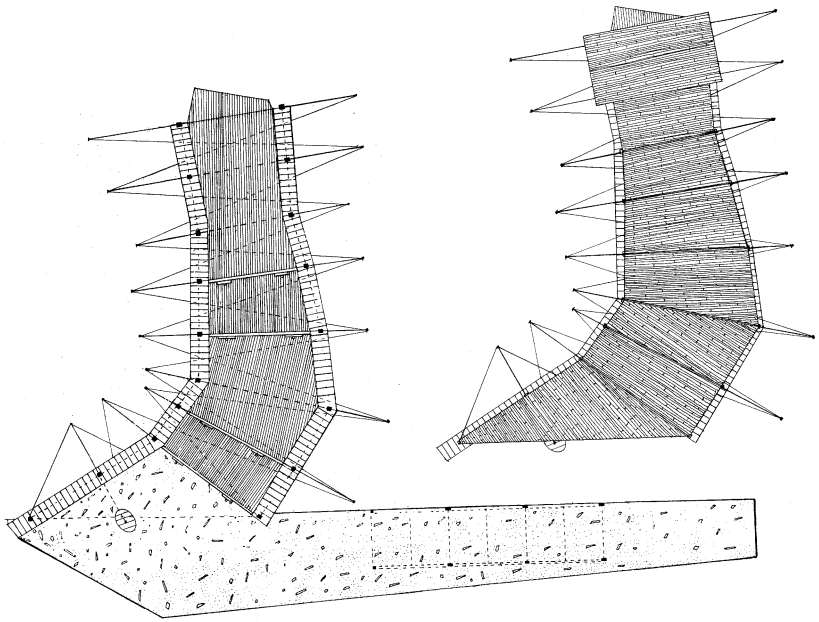












La torre del vento
Napoli, 1993

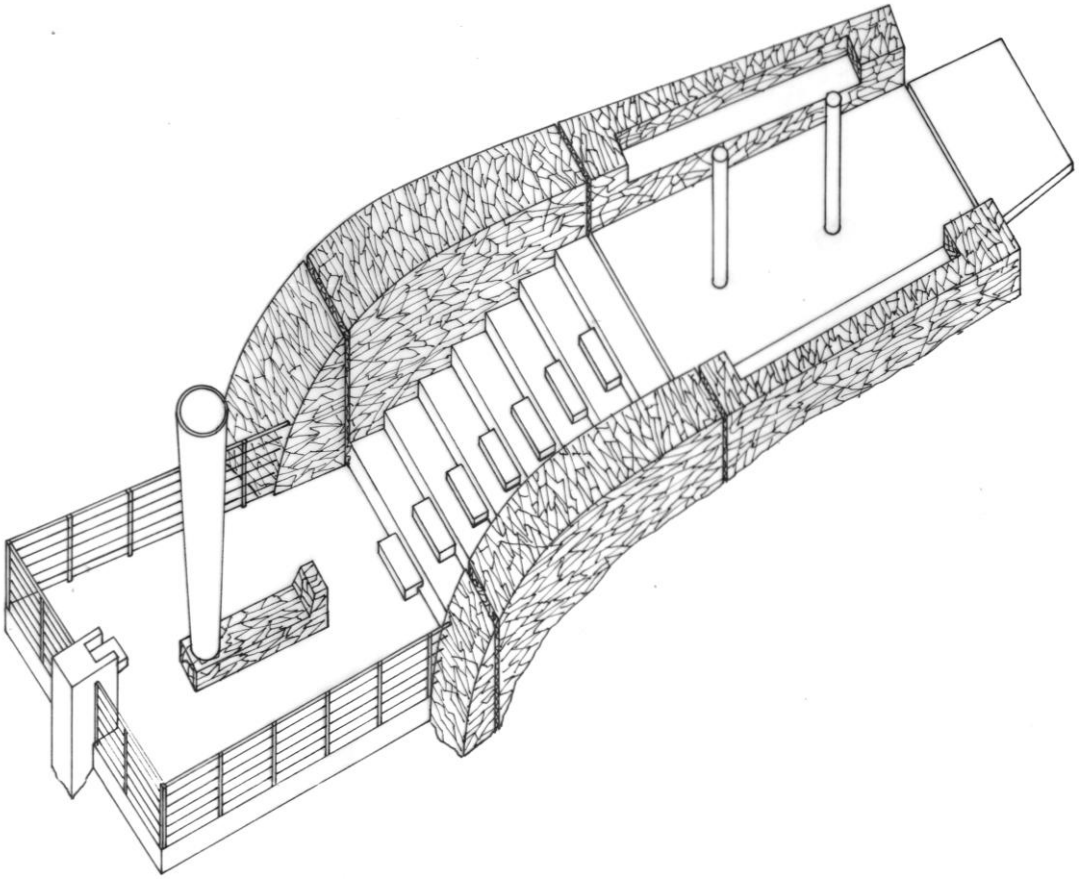








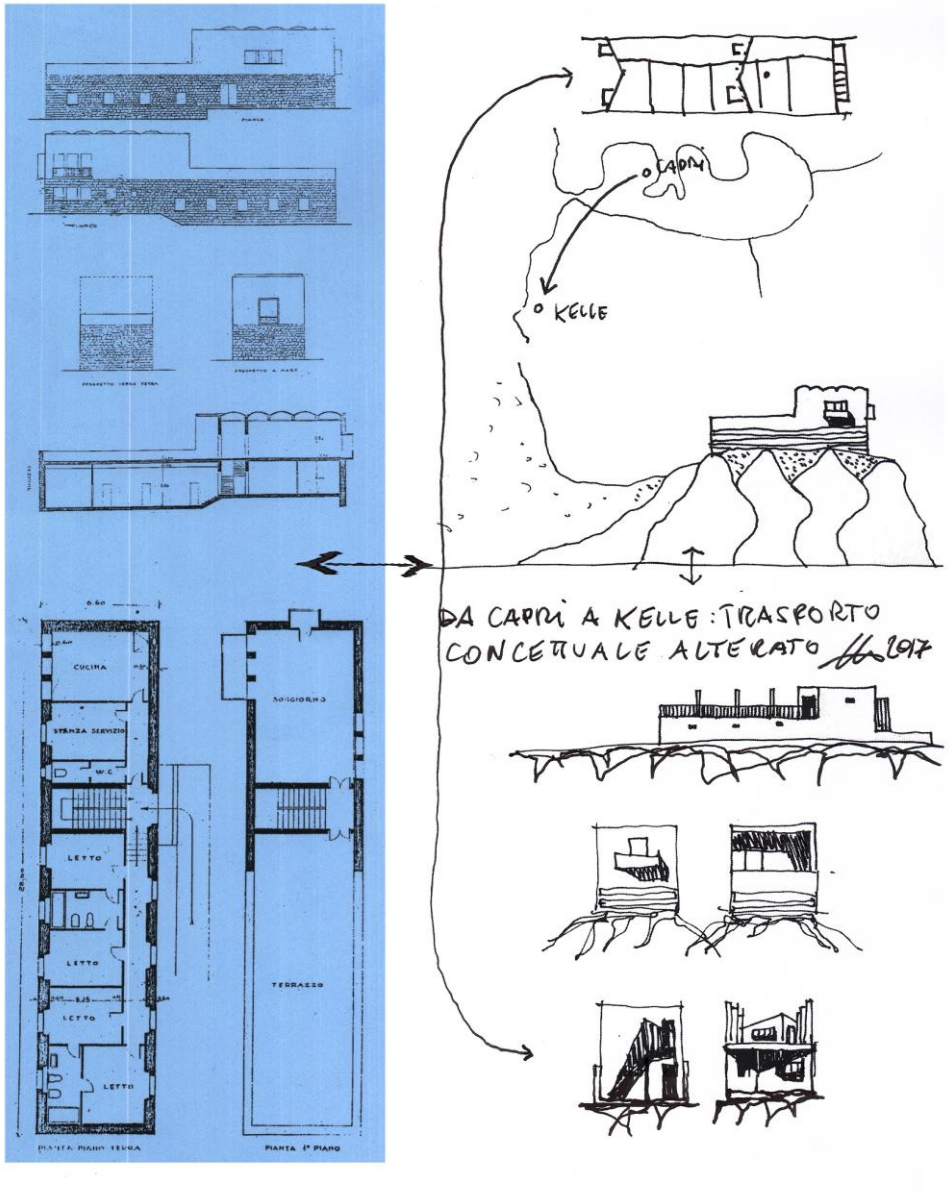




Belvedere del parafulmine
Salerno, 1987-1995

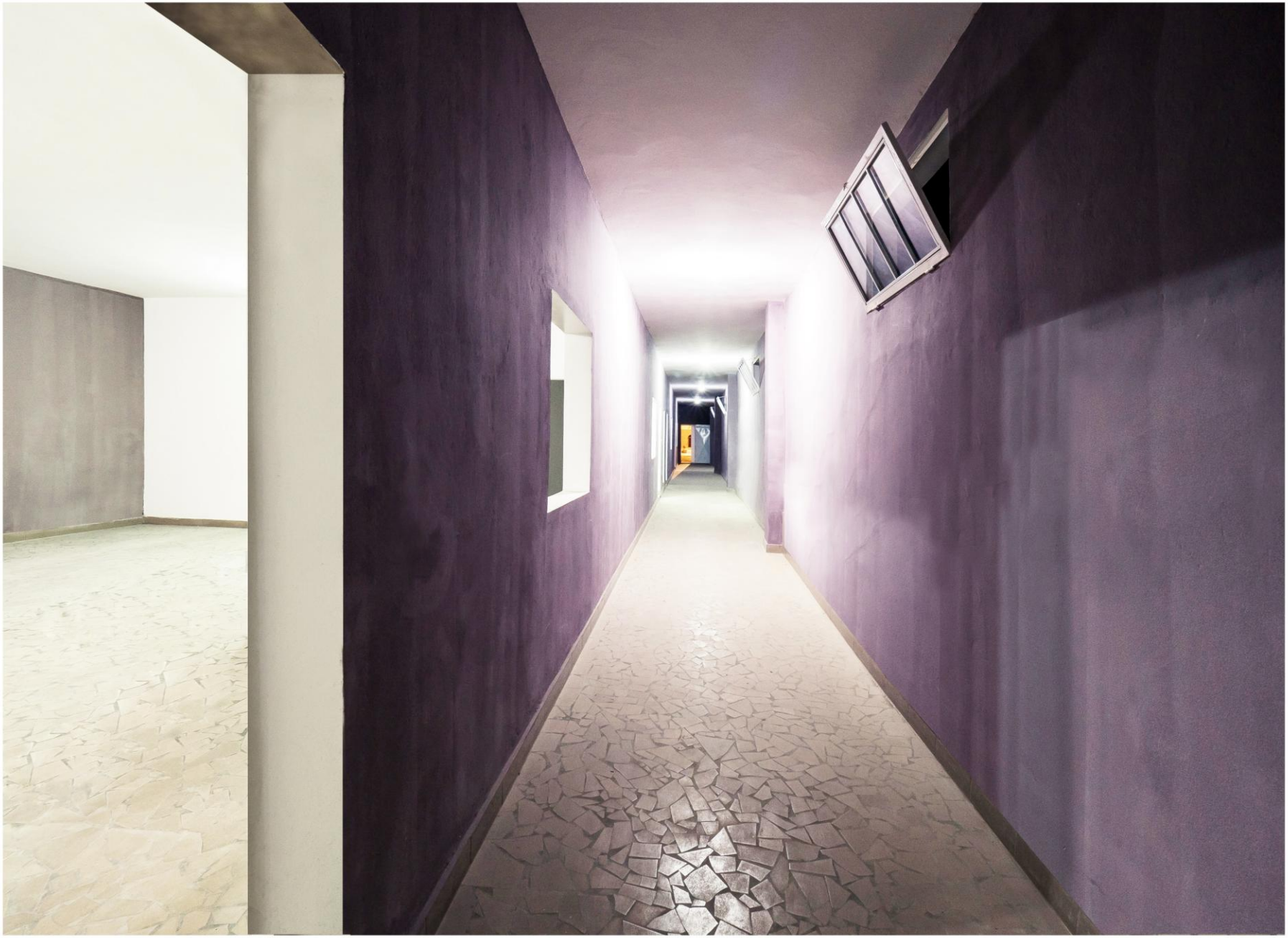


Scala del cubo d'oro
Napoli, 2006



Scuola in Senegal
Kelle sur Mer, 2015-2017











Ostello per saccopelisti
Napoli, 1998



Tegurium e capilla
Cimitile, 2021





La pittura della voce
Baia, 2024













Bunker bianco
Itri, 2010-2012





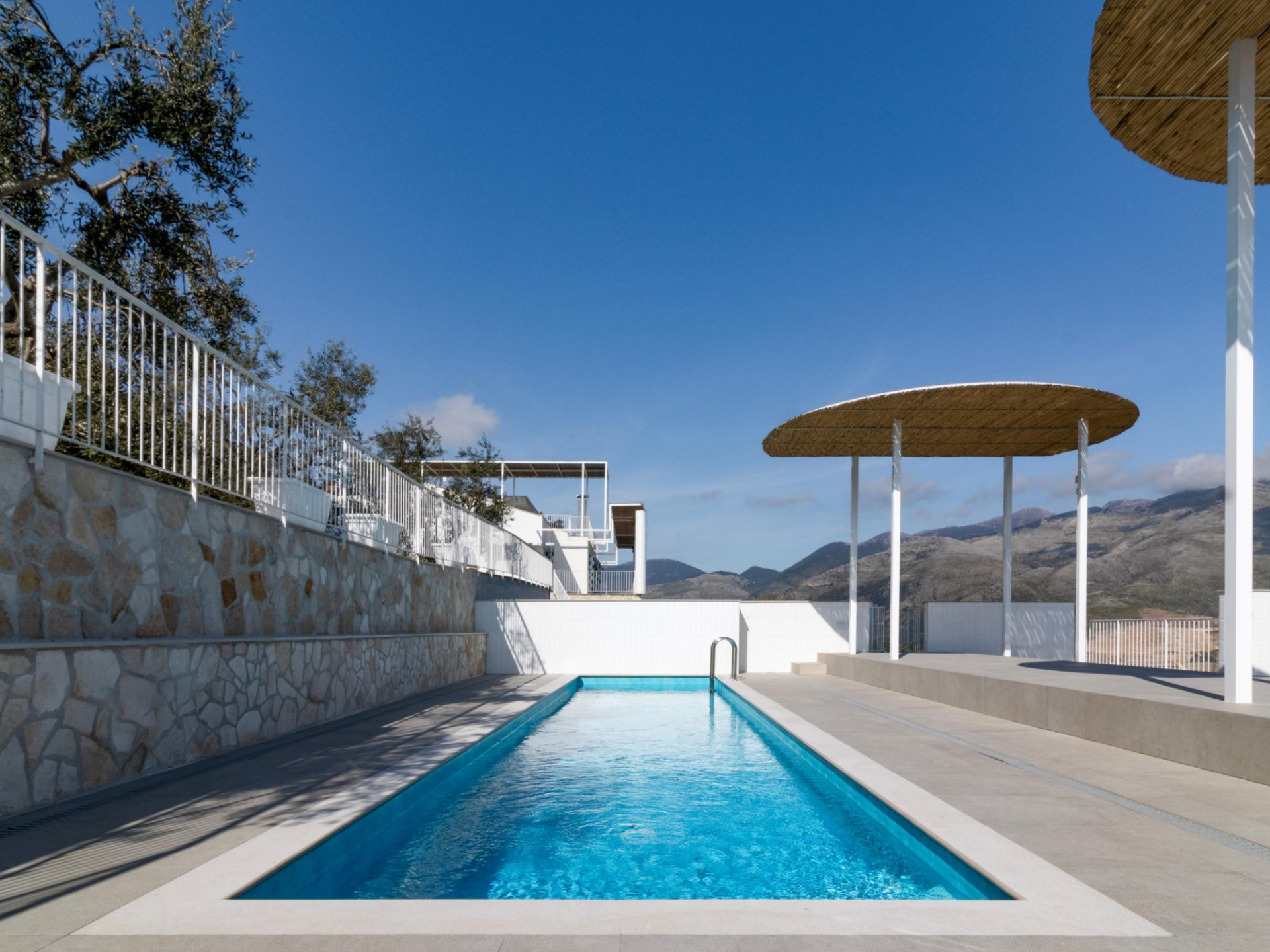




Villa palladiana
Itri, 2014-2016



Malaparte con piscina
Itri, 2022-2023





Il villaggio accidentale
Itri, 2023



Palazzo d’oro
Montesarchio, 2003-2007







Padiglione mediterraneo
Milano, 2012-2015


LIBANO
لبنان
ALGERIA

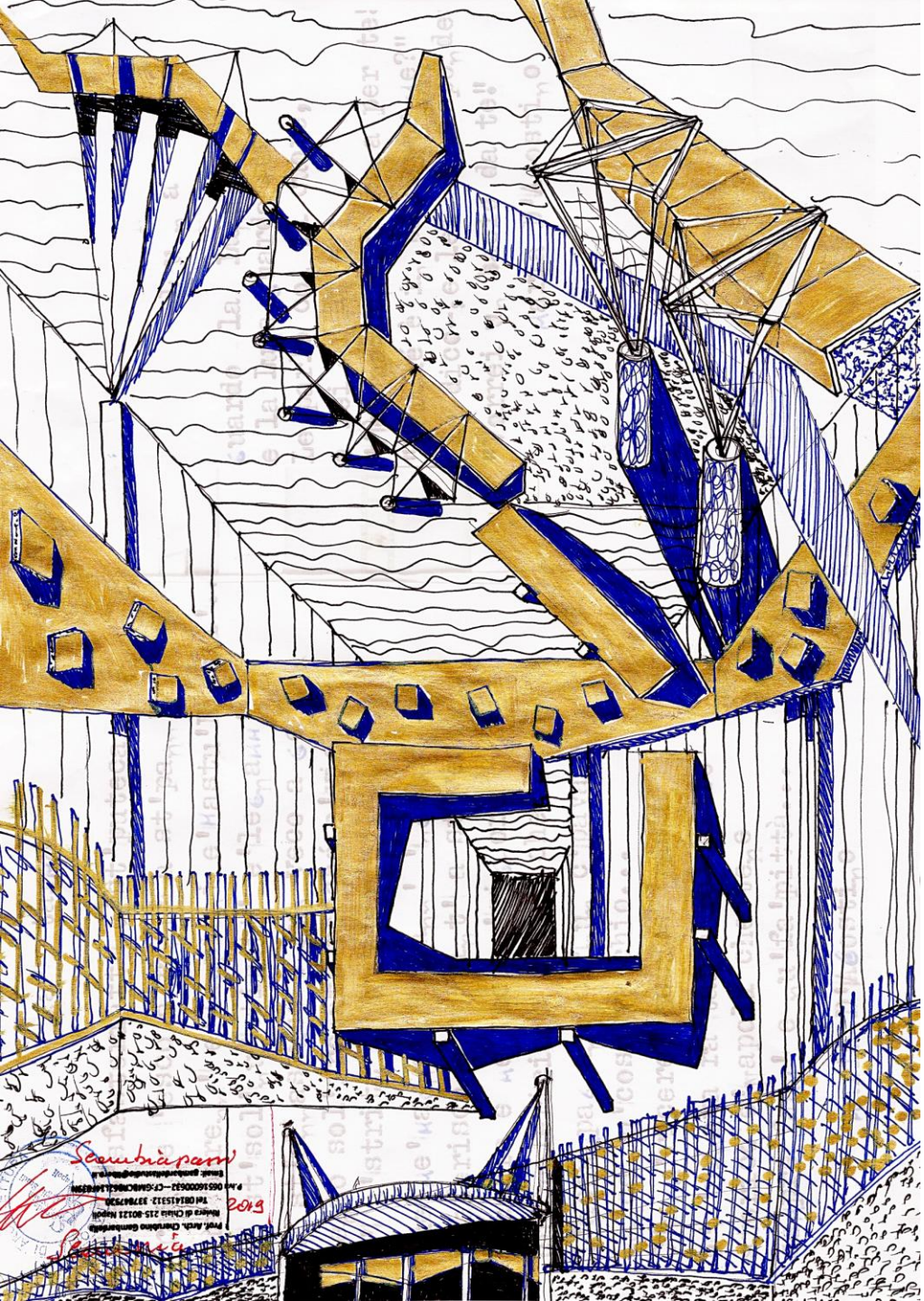


Rettorato Unicampania
Caserta, 2018-2020





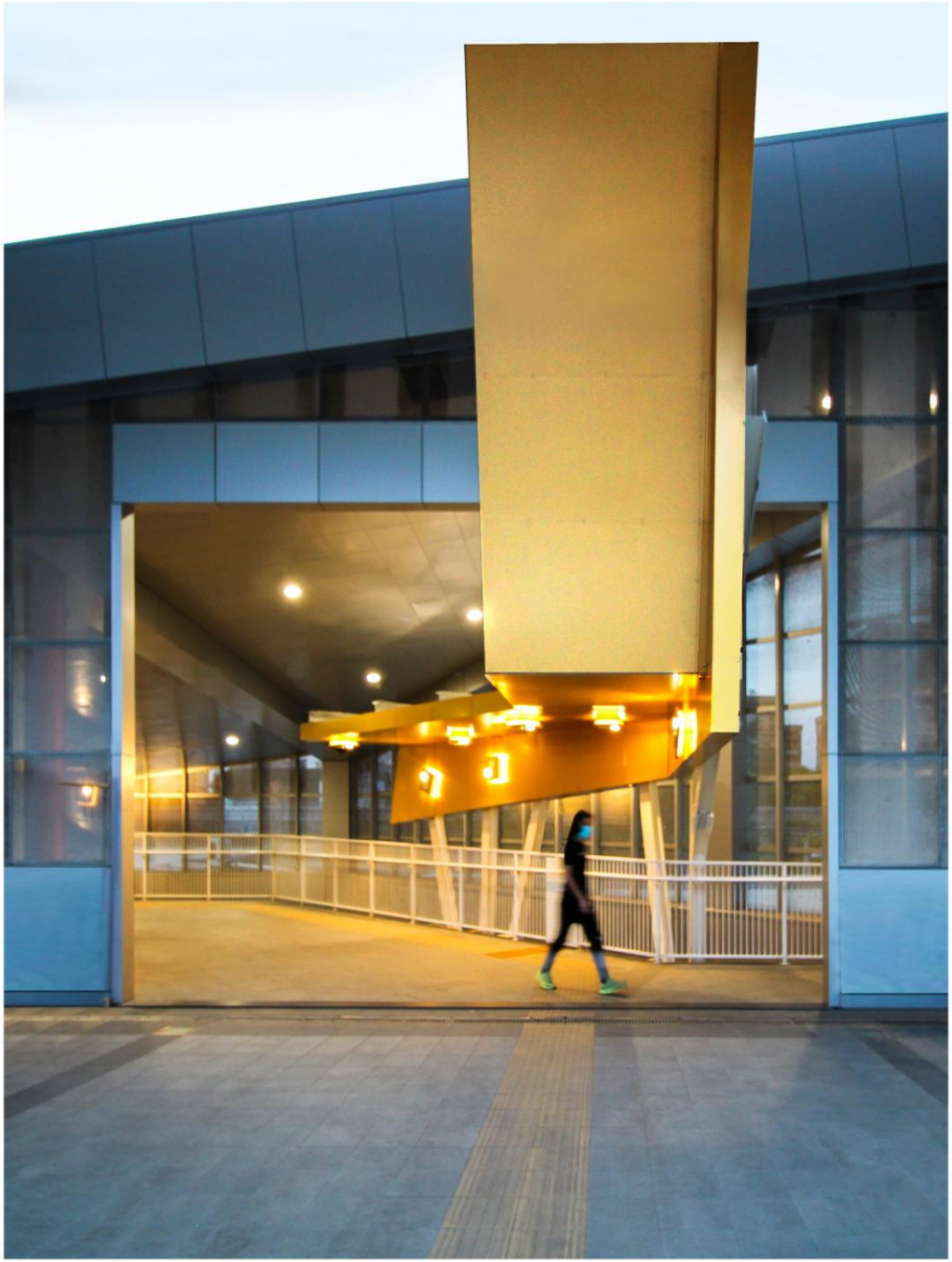




Stazione di Scampia
Napoli, 2018-2020


SCAMPIA







Parcheggio a Bonea
Bonea, 2009-2015



Ipostilo delle polveri
Bonea, 2001-2004





Casa delle stalattiti
Napoli, 2020





Casa milanese
Milano, 2015-2016

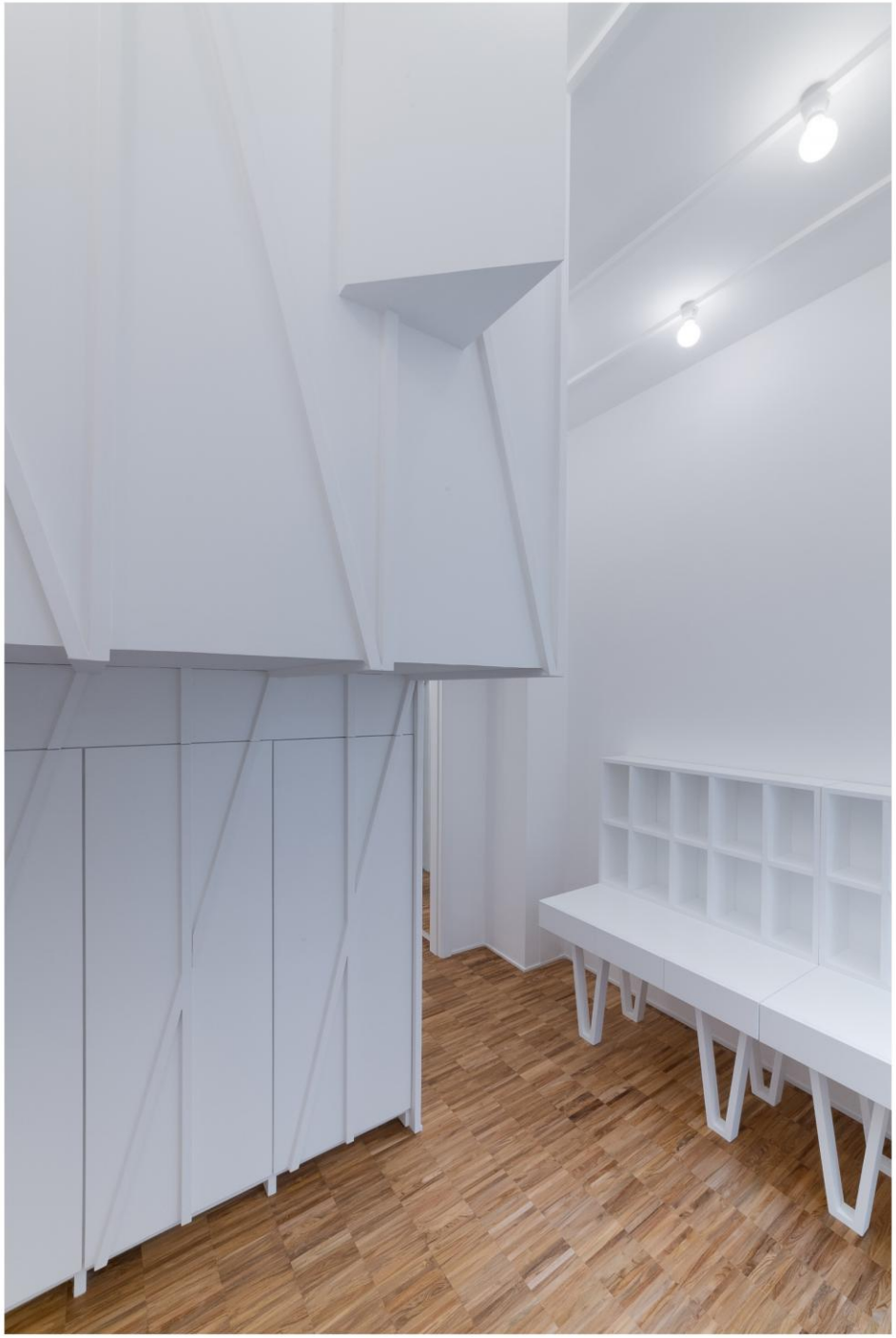








Casa Selvaggia
Napoli, 2019





© ph. peppe maisto 2008

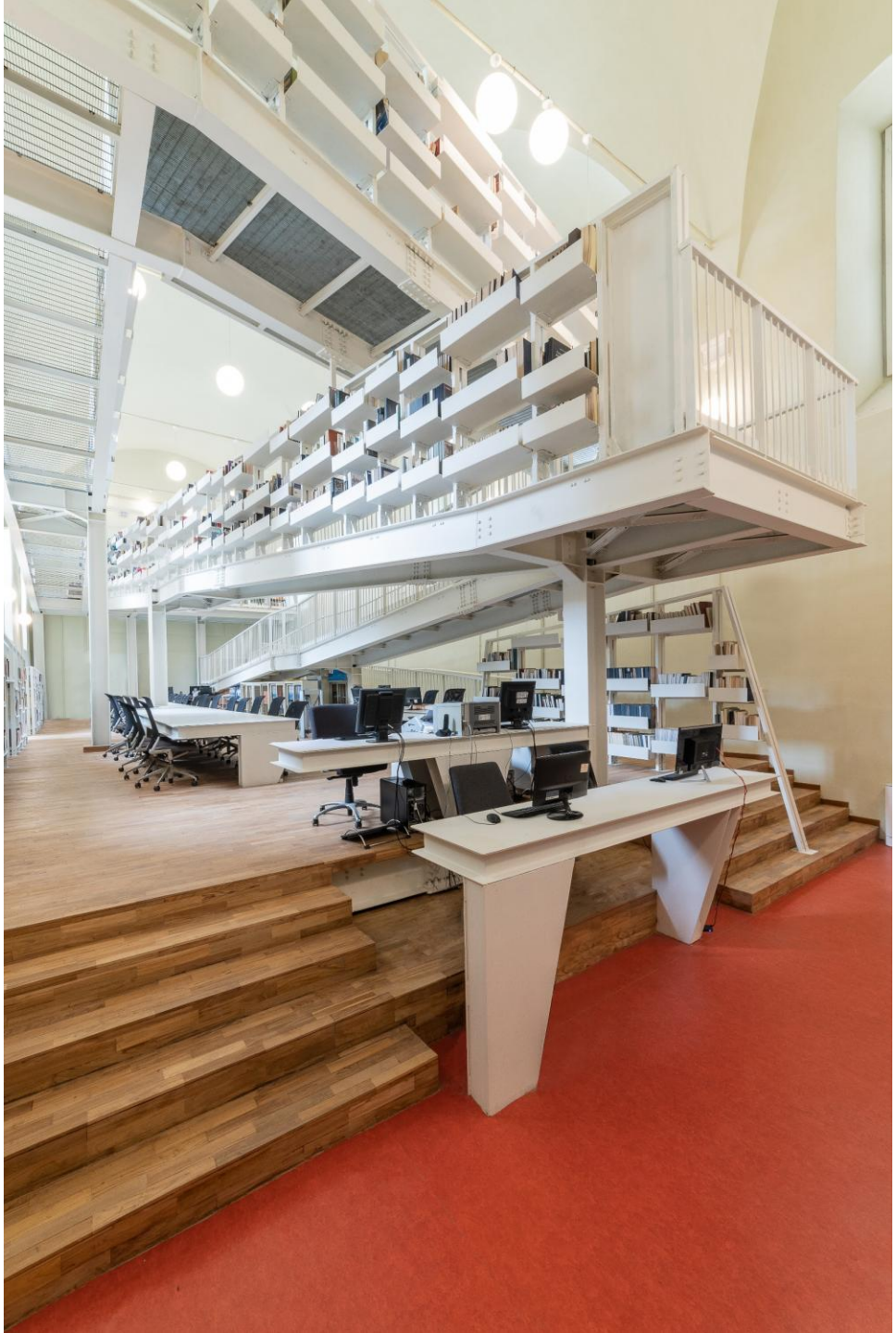
Torre dello Ziro
Pontone, 2003-2008







Biblioteca Unicampania
Aversa, 2005-2018





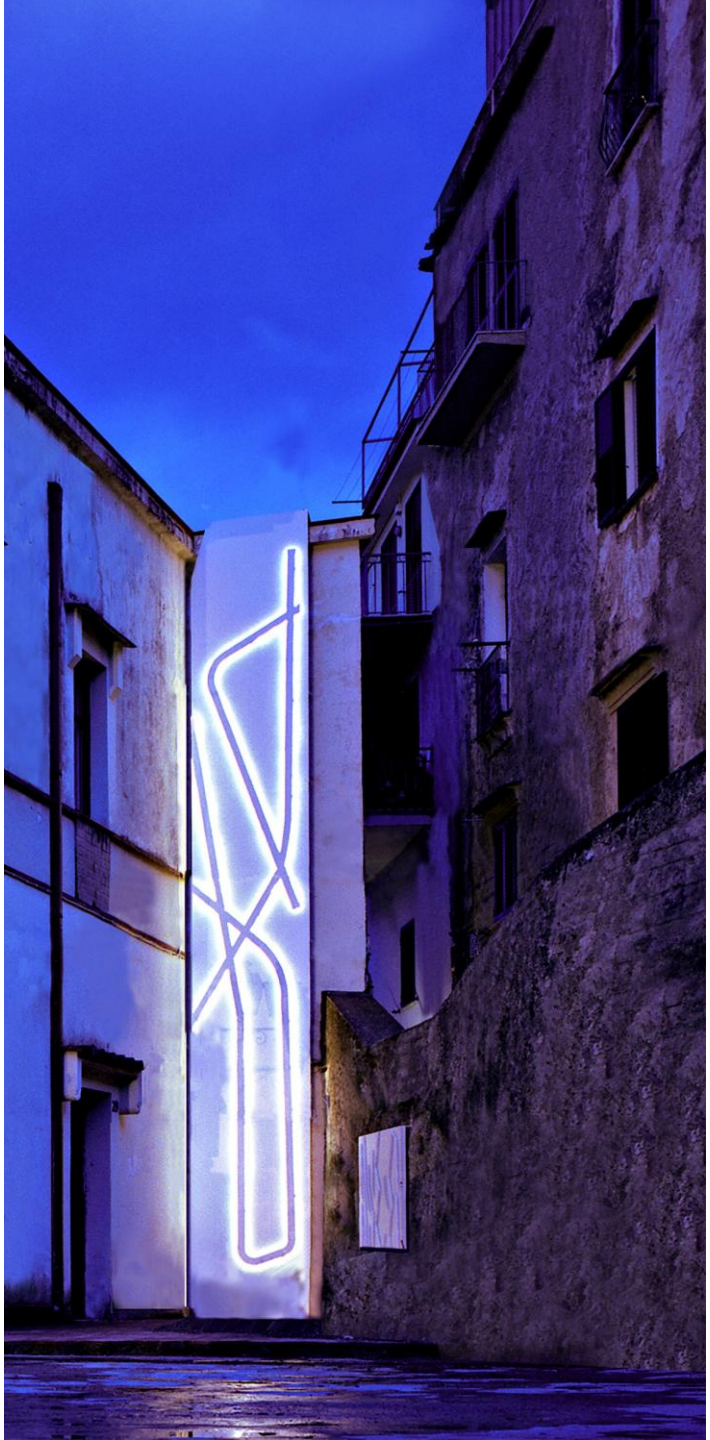
Stazione Loreto
Milano, 2009-2012







Scuola a Ponticelli
Napoli, 2015-2016



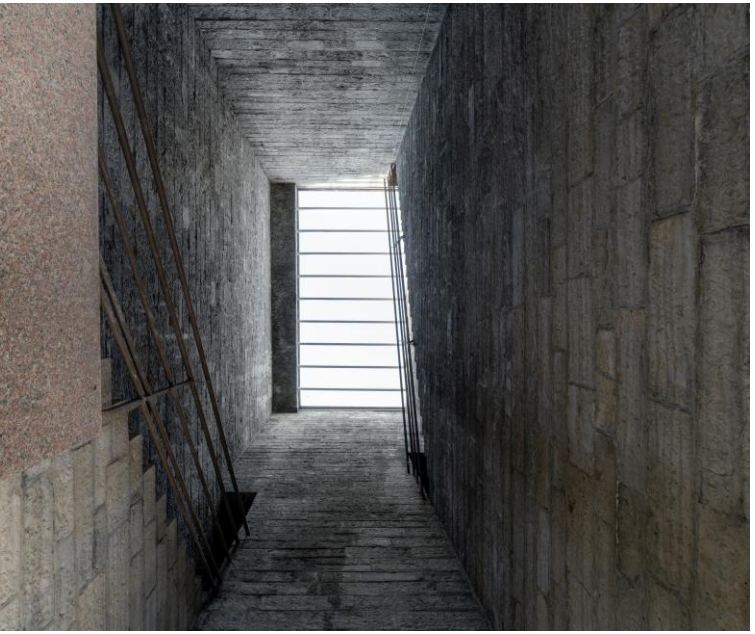


Casa gialla
Scala, 1997-2002



Ex casa del fascio
Lissone, 2019-2021









Kunsthal
Napoli, 2001-2007



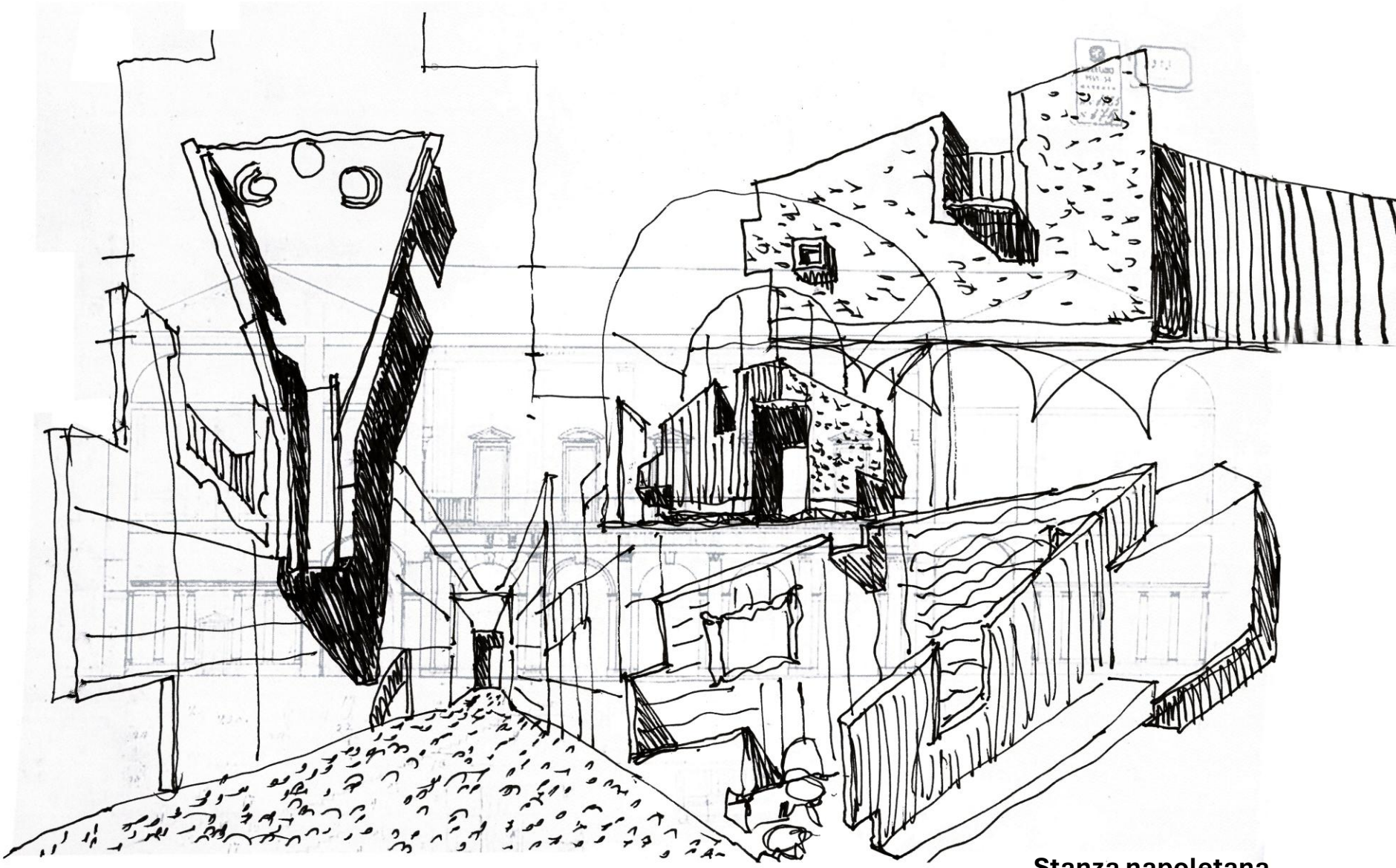






Atelier gambardellarchitetti
Napoli, 2005





Stanza napoletana
Napoli, 2024







Case blu
Napoli. 2002-2012









Case popolari ad Ancona
Ancona, 1999-2008



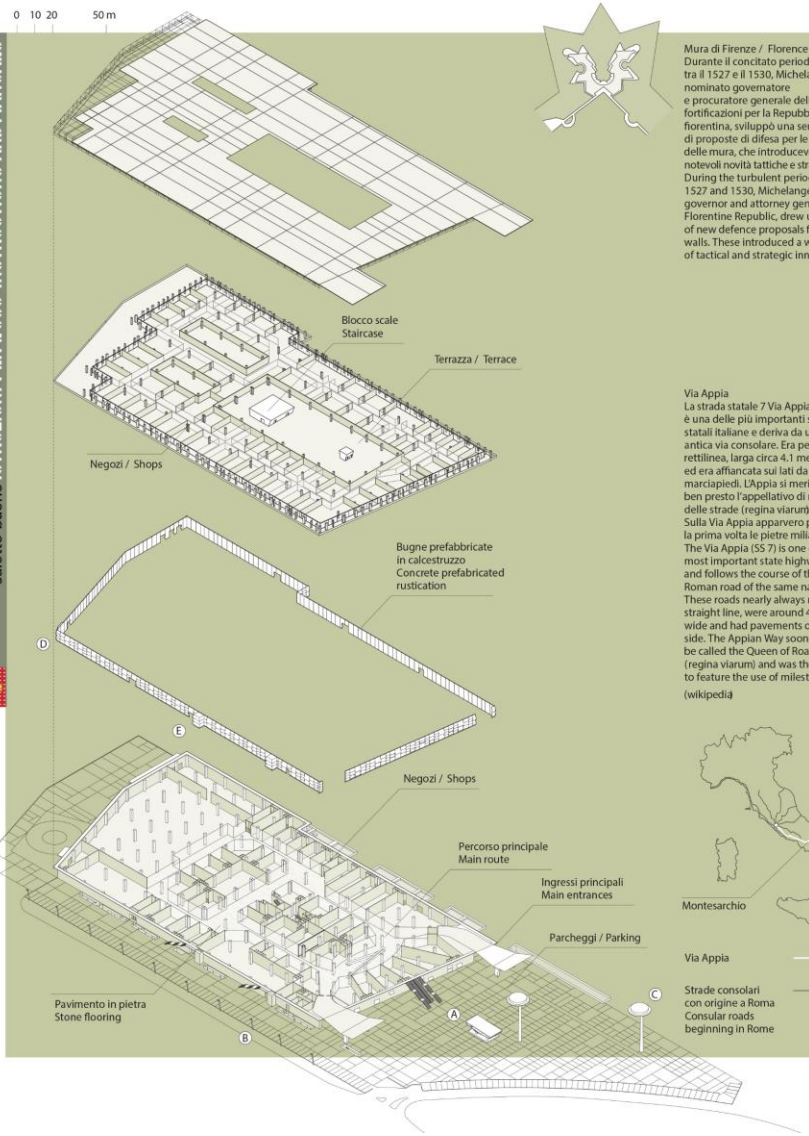


© ph. peppe maisto 2008



Palazzo del commercio
Montesarchio, 2002-2010

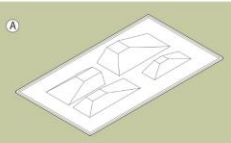




Mura di Firenze / Florence walls
Durante il concitato periodo tra il 1527 e il 1530, Michelangelo, nominato governatore e procuratore generale delle fortificazioni per la Repubblica fiorentina, sviluppò una serie di proposte di difesa per le porte delle mura, che introducevano notevoli novità tattiche e strategiche
During the turbulent period between 1527 and 1530, Michelangelo, as governor and attorney general of the Florentine Republic, drew up a series of new defence proposals for the city walls. These introduced a wide range of tactical and strategic innovations.

Via Appia
La strada statale 7 Via Appia (SS 7) è una delle più importanti strade statali italiane e deriva da una antica via consolare. Era perlopiù rettilinea, larga circa 4.1 metri, ed era affiancata sui lati da marciapiedi. L'Appia si meritò ben presto l'appellativo di regina delle strade (regina viarum). Sulla Via Appia apparvero per la prima volta le pietre miliari.
The Via Appia (SS 7) is one of Italy's most important state highways and follows the course of the original Roman road of the same name. These roads nearly always ran in a straight line, were around 4.1 metres wide and had pavements on either side. The Appian Way soon came to be called the Queen of Roads (regina viarum) and was the first to feature the use of milestones.
(wikipedia)

Via Appia
Strade consolari con origine a Roma
Consular roads beginning in Rome



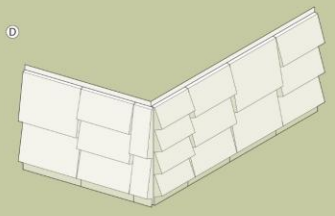
Sedute in marmo
Marble seating



Corpi illuminanti
Lighting



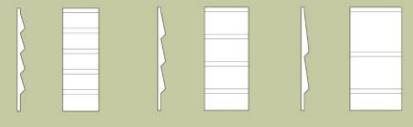
Totem illuminanti
Illuminated totems



Bugne in calcestruzzo
Concrete rustication



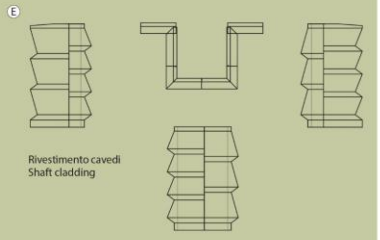
Superficie di centri commerciali in Europa (mq x 1000 abitanti) / Shopping centres in Europe (sq.m. of surface space per 1,000 residents)



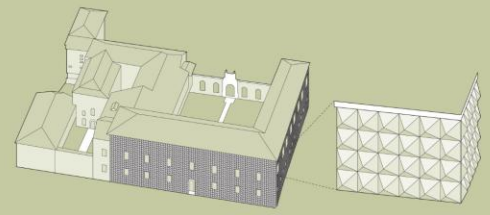
Pannello bugne tipo A
Rustication panel type A

Pannello bugne tipo B
Rustication panel type B

Pannello bugne tipo C
Rustication panel type C



Rivestimento cavedi
Shaft cladding



Palazzo dei Diamanti
Il palazzo fu progettato e costruito a Ferrara da Biagio Rossetti tra il 1493 e il 1503. La sua caratteristica principale è il bugnato esterno a forma di punta di diamante. I circa 8.500 blocchi di marmo bianco sono disposti secondo un diverso orientamento delle punte, a seconda della collocazione, in modo da catturare al meglio la luce.

This palace in Ferrara was designed and built by Biagio Rossetti, between 1493 and 1503. Its main feature is the diamond-pointed rustication of the exterior. The approximately 8,500 marble blocks are positioned so that the points face in the best direction to capture the light.

progetto/project: Liz Gallery
tipologia/typology: Centro commerciale/Shopping mall
anno/year: 2007-2010
sito/location: Montesarchio (BN), Italia/Italy

progettista / architects: gambardellarchitetti
committente: Ascocentro s.r.l.



Alcuni collage
Cherubino Gambardella

